Allegato n.3

Il Convivio letterario e l'open day

Il motivo per cui ho scelto di trattare di questa "esperienza" come unità di apprendimento significativa, è perché gli alunni della 2^ l'hanno vissuta non come la classica esperienza scolastica in cui dare prova della conoscenza dei contenuti, ma come un momento in cui mettere in gioco se stessi nella realizzazione di un compito unitario.

Per i ragazzi non si trattava di una novità, essendosi cimentati nel CONVIVIO Letterario fin dall'anno precedente, però l'avevano sempre vissuta come un'esperienza di cui erano sì i protagonisti ma anche gli unici fruitori. Mancava loro, insomma, la percezione che questa attività potesse destare l'interesse di qualcun altro. Quindi, sapere che per il giorno **dell'open day** il loro insegnante aveva scelto di **aprire le porte del loro CONVIVIO Letterario** (cosa prevista dallo Statuto) ai loro genitori, li ha resi consapevoli che sarebbero stati i protagonisti di un evento. Sottolineo il termine **"protagonisti**" essendo loro sempre stati consapevoli del fatto che il ruolo dell'insegnante in questo contesto è quello di supervisore, per cui, in definitiva, avrebbero dovuto dare prova di sé non durante una simulazione **ma in una situazione di confronto** con la realtà che quel giorno a scuola si sarebbe manifestata nella sua più totale evidenza.